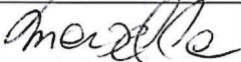
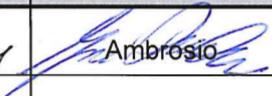
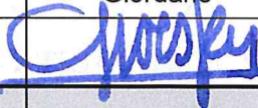
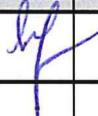


Compilatore	Data comp.	Visto	Visto	Approvato Resp. Impianto
Marsella 	02/09/21 	Ambrosio 	Del Vecchio 	Giordano 
Visto	Visto	Visto	Visto	Visto
Battaglia 	Drogo 	Porfiri 	Fiusco 	

[illegible][illegible]

SOMMARIO

1	GENERALITÀ.....	3
1.1	OGGETTO.....	3
1.2	SCOPO.....	3
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
1.4	RESPONSABILITÀ.....	3
1.5	RIFERIMENTI.....	3
1.6	DEFINIZIONI.....	3
2	MODALITÀ OPERATIVE	3
2.1	CENSIMENTO DELLE SOSTANZE PRESENTI NEL SITO, IDENTIFICAZIONE DELLA LORO CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITÀ E VALUTAZIONE DELLA LORO RILEVANZA AMBIENTALE.....	4
2.2	INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI (APPARECCHIATURE, TUBAZIONI, SERBATOI) IN CUI SONO CONTENUTI LE SOSTANZE DI RILEVANZA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DELLA LORO CRITICITÀ/RILEVANZA.....	4
2.3	INDIVIDUAZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA, DI TRATTAMENTO DI EVENTUALI EMISSIONI IN ARIA/ACQUA E DELLA STRUMENTAZIONE PRESENTE PER GLI IMPIANTI CRITICI/RILEVANTI.....	5
2.4	PROGRAMMA DEI CONTROLLI, VERIFICHE E MANUTENZIONI.	6
2.5	CONTROLLO SERBATOI.....	6
3	ALLEGATI	7

1 GENERALITÀ

1.1 OGGETTO

Oggetto di questa procedura è l'attività di gestione dei controlli, verifiche e manutenzioni delle apparecchiature critiche e dei serbatoi.

1.2 SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di regolamentare il processo inerenti ai controlli, verifiche e manutenzioni al fine di garantire l'ottemperanza a quanto prescritto, a tal proposito, nel DM 140/20 del Ministero dell'Ambiente (AIA 2020).

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica alla centrale di AdI Energia di Taranto.

1.4 RESPONSABILITÀ

Gestore del sito AdI Energia, Responsabile ESE, Responsabile MAN MEC, Responsabile MAN CPA, Responsabile MAN ELE.

1.5 RIFERIMENTI

- D.M. n. 140/2020 del Ministero dell'Ambiente (AIA 2020)

1.6 DEFINIZIONI

Apparecchiature critiche: sono le apparecchiature propriamente dette, le linee e i serbatoi che contengono sostanze pericolose ai sensi del Regolamento Europeo n. 1272/08 CLP e del DM 28/2/06.

2 MODALITÀ OPERATIVE

L'individuazione delle apparecchiature critiche ha coinvolto i responsabili di esercizio, di Manutenzione Meccanica, Elettrica e Strumentale svolgendosi secondo le seguenti macro-fasi:

1. Censimento delle sostanze presenti nel sito, identificazione della loro classificazione di pericolosità e valutazione della loro rilevanza ambientale.
2. Individuazione degli impianti (apparecchiature, tubazioni, serbatoi) in cui sono contenuti le sostanze di rilevanza ambientale.
3. Valutazione della criticità/rilevanza per gli impianti di cui al punto precedente
4. Individuazione per ogni impianto ritenuto critico/rilevante dei sistemi di sicurezza, di trattamento di eventuali emissioni in aria/acqua e della strumentazione in essi presenti.

2.1 Censimento delle sostanze presenti nel sito, identificazione della loro classificazione di pericolosità e valutazione della loro rilevanza ambientale.

Per il censimento delle sostanze presenti in sito si è utilizzato il lavoro già effettuato per l'istanza di rinnovo dell'AIA formalizzato nella scheda B.1 – Consumo di materie prime.

Si è provveduto, quindi, a verificare, la classificazione, ex Regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i. delle sostanze mediante l'utilizzo delle schede di sicurezza.

In allegato 1 – sostanze - è riportato il risultato di tale censimento con la rispettiva classificazione di pericolo (codici H).

Al fine d'individuare la rilevanza ambientale delle sostanze censite si è provveduto a confrontare la classificazione delle sostanze presenti nell'allegato 1 con le frasi di pericolo individuate nel DM 95/19 (relazione di riferimento).

I codici H indicati nel DM 95/19 sono stati sottolineati ed evidenziati in grassetto nell'allegato 1.

È stato, così, ottenuto l'elenco delle "sostanze rilevanti", in allegato 2, contenente unicamente le sostanze utilizzate nel sito aventi una classificazione ricadente nel DM 95/19.

Nella terza colonna dell'allegato 2 è riportata la classe di pericolosità più critica, ex DM 95/19, tra quelle in cui ricadono le frasi H di ogni singola sostanza, questo permette di determinare una gerarchia nel livello di criticità individuato (classe più bassa maggiore criticità).

2.2 Individuazione degli impianti (apparecchiature, tubazioni, serbatoi) in cui sono contenuti le sostanze di rilevanza ambientale e valutazione della loro criticità/rilevanza

Per ognuna delle sostanze ritenute rilevanti per l'ambiente si è proceduto ad individuare la parte d'impianto in cui sono contenute/utilizzate e, quindi, i relativi sistemi di sicurezza, la presenza di impianti di trattamento delle emissioni in acqua/aria, cfr. allegato 2.

Impianti che contengono:

- grassi lubrificanti e antigelo

Gli impianti che contengono i grassi lubrificanti e l'antigelo non sono stati ritenuti critici/rilevanti, e pertanto non si è ritenuto utile procedere con l'analisi, viste le trascurabili quantità adoperate e le modalità di utilizzo all'interno degli impianti, rispettivamente come lubrificanti per gli organi in movimento e additivo per i liquidi refrigeranti.

- Gas siderurgici

Gli impianti che contengono i gas siderurgici sono già ritenuti impianti "critici", per l'ambiente e la sicurezza, e sottostanno ad apposita normativa; tali impianti, infatti, ricadono nel campo d'applicazione del D.Lgs. 105/15, direttiva Seveso, e valutati in apposito studio di sicurezza essendo il sito classificato di "soglia inferiore" dalla predetta normativa.


- Miscele di gas

Tali sostanze, contenute in bombole, sono utilizzate per la taratura di strumentazione – come calorimetri, SME, gas cromatografi, etc. – e pertanto vengono *flussate* in minime quantità all'interno delle apparecchiature il tempo strettamente necessario al completamento delle tarature. Nei restanti periodi sono conservate in bombole che al loro esaurirsi vengono sostituite; le bombole di nuova fornitura sono sottoposte ai controlli previsti per legge per tali recipienti da parte del fornitore.

Per i motivi sopra esposti gli impianti in cui è possibile la presenza di queste sostanze non sono stati ritenuti critici/rilevanti per l'ambiente.

- Gasolio e additivi/prodotti chimici

Tali sostanze sono contenute in serbatoi, dotati di propri bacini di contenimento, posti in prossimità dell'impianto in cui sono utilizzate.

 Acciaierie d'Italia AdI Energia S.r.l.	Controlli serbatoi e apparecchiature critiche ex DM 140/20 (AIA 2020)	Documento PTG 033 Revisione 1 Pagina 5 di 7
---	--	--

Al fine di determinare la criticità ambientale di ogni singolo serbatoio si è adoperato il parametro “rapporto di criticità Rc” pari al rapporto tra il volume del serbatoio (m3) e la soglia (l) indicata nel DM 95/19 per ognuna delle classi (1-4).

Nella tab. 1 l’evidenza del calcolo del parametro Rc per ogni singolo serbatoio.

Tab. 1

Serbatoio sigla di riferimento	Max classe di pericolosità ex DM 95/19	(A) Volume serbatoio (m3)	(B) Soglia ex DM 95/19 (l)	Rc (A/B)
MP4 (gasolio CET3)	1	8	10	0,8
MP5 (gasolio MB3)	1	1.5	10	0,15
MP6(gasolio MB2-1)	1	1.5	10	0,15
MP14b(beaumont H972 CET2)	2	8	100	0,08
MP16(beaumont H972 CET3)	2	6	100	0,06
MP3c(ipoclorito di sodio CET3)	2	1.5	100	0,015
MP3b (beaumont C412-TT-TE)	3	1	1.000	0,001
MP7g (cloruro ferrico)	4	5	10.000	0,0005
MP7h (acqua ossigenata CET3)	4	5	10.000	0,0005
MP25 (nalco 72310 CET2)	4	1.5	10.000	0,00015
MP26 (nalco 72310 CET3)	4	1.5	10.000	0,00015

I serbatoi i cui volumi risultano essere pari ad almeno 1/50 della soglia ex DM 95/19 - valori di Rc superiori a 0,02 – sono stati ritenuti critici ai fini ambientali; serbatoi in rosso nella tab. 1.

2.3 Individuazione dei sistemi di sicurezza, di trattamento di eventuali emissioni in aria/acqua e della strumentazione presente per gli impianti critici/rilevanti.

Per ognuno degli impianti ritenuti critici/rilevanti dal punto di vista ambientale (in rosso nell'allegato2):

- Linee adduzione gas siderurgici
- serbatoi gasolio e beaumont H 972

si è proceduto a individuare gli impianti di trattamento aria/acque eventualmente presenti, i sistemi di sicurezza e la strumentazione di controllo a presidio ad ogni impianto.

Per le linee gas siderurgici l’elenco delle attrezzature, i presidi di sicurezza, i programmi e le modalità di esecuzione della manutenzione e dei controlli periodici sono presenti nel corpo documentale del prescritto sistema di gestione della sicurezza, ex D.Lgs. 105/06, a cui si rimanda, e in particolare nelle procedure SGS 001 “manuale di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti”, SGS 002 “Gestione della manutenzione” e SGS 003 “Procedura di gestione della manutenzione per le apparecchiature definite "critiche" ai sensi del D.l.vo 105/15”; questi processi

sono periodicamente sottoposti a visita ispettiva, ex art. 27 del D. Lgs. 105/15, da parte di ARPA puglia.

2.4 Programma dei controlli, verifiche e manutenzioni.

In allegato 2 è indicata, per ogni impianto ritenuto critico, la documentazione di riferimento per l'effettuazione delle attività di manutenzione, controllo e verifica degli impianti e della strumentazione, a presidio degli stessi, e dei relativi programmi

In allegato 3 e 4, rispettivamente, le tabelle inerenti ai controlli delle fasi critiche di processo e agli interventi di manutenzione degli impianti di cui alle fasi critiche per l'ambiente da compiliarsi a cura del reparto di manutenzione meccanica.

2.5 Controllo serbatoi.

Per procedere ad un'oggettiva valutazione del livello di criticità di ogni serbatoio, al fine di stabilire un congruo programma di controlli di manutenzione, come da par.9 del PMC, si è utilizzato, ancora una volta, il parametro "rapporto di criticità Rc" pari al rapporto tra il volume del serbatoio (m3) e la soglia (l) indicata nel DM 95/19 per ognuna delle classi (1-4), cfr, tab. 1; sulla base di tale parametro si è individuando la frequenza dei controlli da effettuare.

Per serbatoi i cui volumi risultano essere pari ad almeno la soglia ex DM 95/19 - valori di Rc pari o superiori a 1 – è stato ritenuto necessario un controllo strumentale con frequenza triennale, quinquennale per i restanti.

Mentre si è ritenuto opportuno l'effettuazione di un controllo visivo con frequenza annuale a prescindere dal parametro Rc.


	Controllo visivo	Controllo strumentale (magnetoscopia e/o ultrasuoni)
$Rc \geq 1$	Annuale	Ogni 3 anni
$Rc < 1$	Annuale	Ogni 5 anni

Dall'analisi della tab. 1 tutti i serbatoi risultano avere un $Rc < 1$.

I serbatoi MP25 (nalco 72310 CET2) e MP26 (nalco 72310 CET3) sono di proprietà del fornitore del chemicals e verranno sostituiti con una frequenza inferiore ai cinque anni; necessiteranno pertanto unicamente di controlli visivi annuali.

Il serbatoio MP3b (beaumont C412-TT-TE) è normalmente presente in impianto per un solo giorno al mese, il tempo necessario per effettuare il trattamento biocida dell'acqua delle torri di raffreddamento; pertanto, tale serbatoio non sarà sottoposto ad alcun controllo periodico in quanto è mensilmente sostituito dal fornitore del chemicals e sarà sua cura garantirne l'integrità.

Nel mese di dicembre 2020 tutti i serbatoi in tab. 1, ad esclusione del serbatoio MP5 (fuori servizio) e MP3b (presente una volta al mese), sono stati sottoposti a controlli non distruttivi come da prescrizione del PMC; in

 Acciaierie d'Italia AdI Energia S.r.l.	Controlli serbatoi e apparecchiature critiche ex DM 140/20 (AIA 2020)	Documento PTG 033 Revisione 1 Pagina 7 di 7
--	--	--

tale campagna sono stati ricompresi, anche, i due serbatoi NALCO in attesa della loro sostituzione; il prossimo controllo strumentale è programmato per dicembre 2025.

In allegato 5 il format per la registrazione dei controlli annuali/quinquennali.

In allegato 6 la sintesi dei controlli sui serbatoi ex par. 2.5; per i controlli sulle apparecchiature critiche si faccia riferimento alla documentazione presso il reparto di manutenzione meccanica.

3 ALLEGATI

Allegato 1 –sostanze

Allegato 2 – sostanze rilevanti

Allegato 3 - controllo fasi critiche di processo

Allegato 4 – interventi di manutenzioni

Allegato 5 – report controlli serbatoi e bacini

Allegato 6 – sintesi controlli serbatoi

